

Fiume Sarno, la Polizia Metropolitana sequestra burrificio a Sant'Antonio Abate che sversava reflui inquinanti. Denunciati i responsabili

Fonte: [Polizia Metropolitana di Napoli](#)

Fiume Sarno: Sant'Antonio Abate

I responsabili di un burrificio operante sul territorio del comune di Sant'Antonio Abate sversavano direttamente in pubblica fognatura e senza alcun titolo autorizzativo i reflui derivanti dalla lavorazione del burro, in particolare la parte più inquinante della trasformazione del latte. **Gli scarichi alteranti finivano così, senza alcuna autorizzazione, nel Canale Marna, affluente del Sarno, e di lì in mare. Sequestrato l'impianto di 2.000 metri quadri e denunciati all'Autorità Giudiziaria i vertici aziendali.**

Video CNSBII

Smaltimento di acque reflue

Avrebbero dovuto provvedere a raccogliere i reflui industriali in apposite cisterne e a smaltirli con i tempi e le modalità previste dalla legge attraverso ditte autorizzate che si occupano del trasporto e del conferimento in siti appositamente attrezzati. Oppure avrebbero dovuto trattarli e depurarli in impianti di depurazione presenti in azienda e poi scaricare le acque, così depurate, nella pubblica fognatura

previa specifica autorizzazione.

L'operazione

La Polizia della Città Metropolitana di Napoli – nell'ambito delle indagini sul fiume Sarno disposte dalla Procura di Torre Annunziata diretta dal Procuratore Nunzio Fragliasso – ha, invece, scoperto che i responsabili di un burrificio operante sul territorio del comune di Sant'Antonio Abate sversavano direttamente nella fognatura pubblica e senza alcun titolo autorizzativo, attraverso una manichetta montata ad hoc all'occorrenza, i reflui derivanti dalla lavorazione del burro, in particolare la parte più inquinante della trasformazione del latte. Gli scarichi alteranti finivano così, senza alcuna autorizzazione, nel Canale Marna, affluente del Sarno, e di lì in mare.

Video della Polizia Metropolitana

Rapidità nell'azione di contratto agli illeciti

Gli agenti della Polizia Metropolitana, **coordinati dal Comandante Lucia Rea**, hanno colto in flagranza i responsabili e hanno così proceduto al sequestro dell'impianto, di circa 2.000 metri quadri, nel quale venivano effettuate attività di lavorazione, commercio all'ingrosso e al dettaglio ed export del latte e dei suoi derivati.

Le divise di piazza Matteotti – che nell'operazione hanno beneficiato della collaborazione dei tecnici della GORI, il soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano comprensivo di 76 comuni, distribuiti tra le province di Napoli e Salerno, tra cui Sant'Antonio Abate – hanno, poi, proceduto a denunciare all'Autorità Giudiziaria i vertici aziendali per il reato di scarico non autorizzato in pubblica fognatura, in violazione dell'art. 124 comma 1 sanzionato dall'art. 137 del D. Lgs. 152/06.

Attività del CNSBII

Il CNSBII nel corso degli anni ha effettuato una serie di attività di lungo il Marna tributario del Fiume Sarno, più volte le nostre osservazioni si sono concluse con Esposti e Segnalazioni alla Autorità Giudiziaria.

CNSBII e Viviamo il Marna siglano un Protocollo d'Intesa

Siglato il protocollo d'intesa tra CNSBII e Viviamo il Marna per una maggiore ed indipendente tutela e salvaguardia civica dell'area.

Lista degli interventi fognario-depurativo del bacino idrografico del fiume Sarno

Previsione per l'anno 2021, cosa è stato fatto?

Relativamente al completamento e adeguamento del sistema fognario/depurativo del bacino idrografico del fiume Sarno, in

data 5 agosto 2020, è stato sottoscritto il “Protocollo d’Intesa per il completamento degli interventi fognario-depurativo del bacino idrografico del fiume Sarno nell’ambito distrettuale Sarnese Vesuviano di cui alla L.R. n. 15/2015”, tra Regione Campania, Ente Idrico Campano e GORI.

Gli interventi indicati nel predetto protocollo sono di seguito descritti:

- Opere di completamento della rete fognaria del comune di [San Valentino Torio](#) comprensivo del completamento € 4.600.000. Il progetto, in corso di redazione, prevede alcuni interventi a completamento delle opere realizzate nel progetto commissariale consentendo l’incremento della copertura fognaria e depurativa
- Opere di completamento della rete fognaria del comune di [Gragnano](#), comprensivo del completamento € 9.100.000. Il progetto, che ad oggi è ad un livello di Progetto di fattibilità tecnico economica, definisce le opere di completamento della rete fognaria al servizio del comune di Gragnano, riprendendo la configurazione prevista e già parzialmente realizzata nel precedente progetto commissariale, finalizzata alla realizzazione di una rete di drenaggio urbana efficiente e che garantisca il superamento delle problematiche igienico sanitarie che si riscontrano attualmente nel comune di Gragnano, consentendo l’incremento della copertura fognaria e depurativa
- Opere di completamento della rete fognaria del comune di [Poggiomarino](#) € 12.000.000. Il progetto, che ad oggi è ad un livello di Progetto di fattibilità tecnico economica, definisce gli interventi previsti nel progetto di completamento finalizzato a rendere funzionale il sistema ed estendere il servizio fognario riguardano principalmente le fognature nelle seguenti strade, consentendo l’incremento della copertura fognaria e depurativa
- Opere di completamento della rete fognaria del comune di

[Angri](#) € 6.500.000. Il progetto prevede l'estensione del servizio di fognatura, realizzazione delle caditoie e delle connessioni idrauliche tra la rete esistente e la nuova rete fognaria, consentendo l'incremento della copertura fognaria e depurativa

- Opere di completamento della rete fognaria del comune di [Ottaviano](#) € 5.200.000. Il progetto prevede la realizzazione dei collegamenti tra le reti e completamento degli allacci alle utenze, consentendo l'incremento della copertura fognaria e depurativa
- Collettori comprensoriali Medio Sarno SUB 2, Completamento collettori € 4.200.000. Il progetto, che ad oggi è allo stato di progetto definito, prevede gli interventi necessari all'adeguamento finalizzato alla messa in esercizio di alcuni tratti dei collettori comprensoriali esistenti denominato sub 2, al fine di consentire l'allacciamento delle reti fognarie comunali ed il collettamento al depuratore comprensoriale di **Angri**
- Impianto di depurazione [Foce Sarno](#), Progetto di adeguamento € 5.557.150. Il progetto prevede interventi di adeguamento dell'impianto di depurazione finalizzati all'efficientamento del processo depurativo
- Collettori comprensoriali Medio Sarno SUB 3, Completamento collettori € 2.000.000. Il progetto, in corso di redazione, prevede gli interventi necessari all'adeguamento finalizzato alla messa in esercizio di alcuni tratti dei collettori comprensoriali esistenti denominato sub 3, al fine di consentire l'allacciamento delle reti fognarie comunali ed il collettamento al depuratore comprensoriale di Angri
- Rete interna [Torre Annunziata](#), Progetto di completamento € 7.800.000. Il progetto prevede il completamento della rete fognaria e raggiungimento della copertura fognaria e depurativa previsto dalla Direttiva 91/271/CEE
- Rete interna [Pagani](#). Progetto di completamento rete, aggiornamento dati e normalizzazione utenze € 2.000.000.

Si tratta di un intervento di verifica e normalizzazione allacciamenti di utenze alla rete fognaria ed aggiornamento dati a sistema ed estendimento della rete fognaria, consentendo un incremento del servizio di depurazione

- Opere di completamento della rete fognaria interna del comune di **Sarno** € 5.200.000. L'intervento prevede l'estendimento del servizio di fognatura e completamento del sistema fognario
- Opere di completamento della rete fognaria interna del comune di **Striano** € 3.500.000. L'intervento prevede l'estendimento del servizio di fognatura e completamento del sistema fognario.
- Collettori comprensoriali Foce Sarno. Collettore litoraneo, progetto di allontanamento acque meteoriche € 650.000. Il progetto, in corso di redazione, prevede il prolungamento delle condotte di scarico a servizio dell'impianto di sollevamento fognario centrale 4 per l'allontanamento delle acque eccedenti la portata media nera diluita
- Comuni di **Boscotrecase**, **Casola**, **Lettere**, **Pimonte**, **S. Maria la Carità**, **Trecase**, **Corbara**, Pompei, S. Marzano sul Sarno, Sant'Egidio Monte Albino, Castel San Giorgio. Progetto di aggiornamento dati e normalizzazione utenze € 2.340.000 – si tratta di un intervento di verifica e normalizzazione allacciamenti di utenze alla rete fognaria ed aggiornamento dati a sistema ed estendimento della rete fognaria, consentendo una maggiore copertura del servizio di depurazione
- Impianto di depurazione **Scafati**. Progetto di adeguamento € 400.000 – il progetto prevede interventi di adeguamento dell'impianto di depurazione finalizzati all'efficientamento del processo depurativo
- Impianto di depurazione **Angrì**. Progetto di adeguamento € 5.000.000 – il progetto prevede interventi di adeguamento dell'impianto di depurazione finalizzati all'efficientamento del processo depurativo

- Rete interna di **Terzigno**. Progetto di completamento rete secondaria € 700.000 – si tratta di un intervento realizzazione predisposizioni di allacciamenti di utenze alla rete fognaria ed aggiornamento dati a sistema ed estendimento della rete fognaria, consentendo una maggiore copertura del servizio di depurazione
 - Impianto di depurazione **Nocera Superiore**. Progetto di adeguamento € 3.000.000 – il progetto prevede interventi di adeguamento dell'impianto di depurazione finalizzati all'efficientamento del processo depurativo.
-

Questione Depurazione, il CNSBII chiede di partecipare agli incontri in Regione. Amplia la platea dei potenziali partecipanti.

Il 24 agosto 2021 è stato creato un incontro promosso dal Sindaco di Scafati al palazzo comunale di città per affrontare la problematica depurativa del medio sarno che ha interessato in questi giorni il Depuratore comprensoriale di Scafati.



Depuratore di Scafati

[A partecipare all'incontro il Sindaco di Sant'Antonio Abate, di Santa Maria La Carità i comandanti delle Polizie Locali dei rispettivi comuni, Arpac e Gori](#) quest'ultimo Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato del Territorio del Distretto Sarnese Vesuviano dell'Ente Idrico Campano.

Informati

[Visita il sito dell'Ente Idrico Campano – conosci l'ente di Governo del Servizio Idrico Integrato](#)

[Visita il sito del Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato del Distretto Sarnese Vesuviano](#)

[E' notizia del 26 agosto 2021](#) che il Sindaco di Sant'Antonio Abate ha sollecitato la Vice Presidenza della Regione Campania a rendersi promotore del secondo incontro negli uffici del Palazzo Regionale.

La Vice Presidenza ha accettato la richiesta e ha convocato per il 31 agosto i partecipanti alla riunione del 24 agosto. Gli inviti sono stati inviati al Sindaco di Sant'Antonio

Abate, di Angri, Scafati, Santa Maria la Carità, al Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e per la transizione ecologica, Anicav – Associazione Nazionale Industriali Conserve Alimentari Vegetali, la Direzione Generale ARPAC, Gori Spa.

[Ok della Regione Campania ad incontro su funzionamento depuratore di Scafati e criticità ambientali del canale MarnaDownload](#)

Il CNSBII, nella figura del nostro coordinatore dott. Giornalista Michele Buscè era anch'egli presente all'incontro del 24 agosto e ha messo sul tavolo della discussione una proposta:

“l’istituzione di un “Patto tra cittadinanza e enti pubblici” come in Terra dei Fuochi e di una Cabina di Regia coordinata da una delle Prefetture Territoriali del Bacino Idrografico del Fiume Sarno le quali comunicando tra loro coadiuveranno la creazione di una Inteforze fatta di forze di Polizia, Esercito, ispettorati ed altri enti, allo scopo di operare al contrasto del fenomeno inquinante degli sversamenti di reflui nei corpi idrici superficiali”

Coordinatore cnsbii, Michele busce’

Lo scopo è la tutela delle acque e applicare lo stesso modello “Terra dei Fuochi” nel Bacino del Sarno ed estenderlo su tutta la regione sulla questione sversamenti di reflui.

Il Cnsbii chiede di partecipare

Per la riunione in Regione il CNSBII non ha ricevuto una convocazione formale, ma nonostante ciò ha deciso di inviare una richiesta di partecipazione all'incontro all'attenzione della Vice Presidenza Regionale della Campania. Il CNSBII Ente del Terzo Settore è portatore di interesse sulla vicenda e riteniamo giusto essere presenti all'incontro.

Non solo, il nostro coordinatore nella comunicazione di incontro redatta dalla Vice Presidenza Regionale nel leggere dell'invito a partecipare degli enti dell'incontro del 24 agosto, nel richiedere la sua presenza in rappresentanza del CNSBII, ha ritenuto di portare a conoscenza anche ad altri enti dell'incontro del 31 agosto a Napoli.

“Per Conoscenza” ad altri Enti

Clicca sui link per conoscere gli enti

Gli Enti a cui il CNSBII ha inviato la comunicazione sono: L'[Ente Idrico Campano](#) nella figura del [Presidente e del Direttore Generale](#), ai [membri del Comitato Esecutivo](#), ai [membri del Distretto Sarnese Vesuviano](#) ed ai [membri del Distretto Alto Calore Irpino](#), al [Consorzio di Bonifica del Comprensorio Sarno](#), All' [Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale](#), alla [Sma Campania](#), al [Sindaco di Mercato San Severino](#).

La richiesta elaborata dal CNSBII di partecipazione all'incontro ha allegato anche la Proposta annunciata in Scafati il 24 agosto 2021. Infatti, nella comunicazione avvisiamo i partecipanti del deposito dell'atto in sede di riunione che si spera venga verbalizzato.

Abbiamo ritenuto opportuno portare a conoscenza ad ulteriori enti dell'incontro del 31 agosto perché riteniamo che ci siano ulteriori organismi portatori di interessi nella risoluzione de l'annosa problematica degli impianti di depurazione e sversamenti di reflui in ambiente e in fognatura.

Infatti, l'**Ente Idrico Campano** composto dal Comitato Esecutivo e dai componenti dei vari distretti tra cui il **Sarnese Vesuviano** e **Alto Calore Irpino** sono insieme l'**Organo di Governo del Servizio Idrico Integrato** e il **Soggetto Gestore Gori**, già invitato dalla Vice Presidenza Regionale, è l'ente che si occupa di gestire il **Servizio Idrico Integrato**. Il **Consorzio di Bonifica del Comprensorio Sarno** è il gestore del **Reticolo idrografico di Bonifica** (destinato all'irrigazione e rete scolante) che spesso è vittima degli sversamenti di reflui, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** che nel **Piano di Gestione delle Acque**, redatto ciclicamente, ha un capitolo dedicato alla **Tutela delle Acque** e valuta gli **aspetti quali-quantitativi**, il **Sindaco di Mercato San Severino** invece è una delle **Autorità** che rappresenta un territorio che vive simile problematiche all'impianto di **Depurazione di Scafati**. Infatti **Mercato San Severino** nel proprio comune ha un **Depuratore comprensoriale di proprietà Regionale** gestito ad oggi da **Gori**, collegato a quello di **Solofra** gestito da **Co.ge.i**, e proprio sulla questione depurazione di **Solofra** che abbiamo deciso di inviare la nostra comunicazione all'**Alto Calore Irpino** essendo che il **Depuratore di Solofra** fa parte di un altro **Distretto Amministrativo** ma questo impatta sull'ambito del **Distretto Sarnese Vesuviano** mettendo spesso in crisi il **Depuratore di Mercato San Severino**, condizione nota a molti.

Attivazione di uno scolmatore di piena fognario in un canale del Consorzio di Bonifica tra Scafati e Sant'Antonio Abate

Nella nostra comunicazione inviata alla Vice Presidenza della Campania approfondiamo con novizia di particolari la nostra proposta e trattiamo l'argomento dei Dati e della Statistica, essenziale per comprendere cosa accade sui nostri territori in tema di illeciti ambientali. In questo caso **Sma Campania** entra con "**l'intelligenza informatica**" *inHouse* dove grazie alla

creazione della **Piattaforma I.Ter Dss** (*Trattasi di piattaforma tipo web gis*) sarebbe possibile inserire qualsivoglia criticità ambientale. **Nel caso specifico verrebbero inseriti i punti di sversamenti di reflui e implementata dei dati forniti dai comuni sul catasto degli scarichi e del catasto dei siti di abbandono di rifiuti.** Queste informazioni sono di libero accesso agli autorizzati, tra cui le Prefetture, la Magistratura, le Forze di polizia ed Esercito in modo da tenere sotto controllo l'evolversi dei fenomeni inquinanti e degli illeciti e attivarsi in quelle che noi proponiamo **azioni di primo, secondo e terzo livello**, proprio come accade su terra dei fuochi.

[Ecco alcune operazioni coordinate dalla Prefettura di Napoli al contrasto del fenomeno dello sversamento di rifiuti e incendio.](#)



**SALVARE LA TUA
TERRA
È FACILE E VELOCE
COME SCATTARE UNA FOTO.**

SpA **SMA**
Campania
buon ambiente



A “riempire di informazioni” questa piattaforma sarebbero anche i cittadini che subentrano come “conditio sine qua non” nella

istituzione di un patto, questi, formati e con strumentazione informatiche, tramite un [app già funzionante denominata Sma Campania](#) segnalerebbero gli illeciti. Gli operatori specializzati di Sma Campania dovranno solo archiviare i dati e farne il miglior uso di statistica. Inoltre altro tassello fondamentale è il pattugliamento delle aree segnalate a Sma Campania che accerterebbero la segnalazione ricevuta e cosa importante aggiornerebbero lo stato di attività del sito e verificherebbero se lo sversamento è ancora attivo o no, in che modalità si attiva ecc., tutte queste informazioni ricordiamo che restano di libero accesso alle Forze dell'ordine, Prefetture e Magistratura.

Quindi con un dispendio di minori risorse, con l'avanzamento informatico, si avrebbe un quadro completo dei potenziali illeciti e una capacità di agire molto più rapida e ricca di notizie da parte degli organi di polizia e dalla magistratura. Questo darebbe anche una maggiore azione di pubblica sicurezza alle Prefetture Territoriali. Sicuramente le Prefetture, diverse da quelle di Napoli, non hanno particolare esperienza in tal senso essendo che nel palazzo della Prefettura Napoletana è ospitata la figura extra ordinaria Vice Prefetto Filippo Romano incaricato dal Governo al contrasto dei Roghi in Campania.

Abbiamo pensato anche a questo, ed **il CNSBII, propone che sia la Prefettura di Napoli che ha esperienza nell'ambito della "Terra dei Fuochi" a coordinare questo "Patto" e alla creazione dell'interforze.**

Chiaramente la nostra è una proposta che attende i pareri del Ministero degli Interni e delle Prefetture territoriali. Questa Paradossalmente potrebbe anche risultare inapplicabile e chiederemo di sapere dagli enti interrogati il perché di una eventuale negazione.

Ci sono a disposizione dati di fonti di inquinamento che fanno comprendere che solo con una unione territoriale di più parti sarà possibile contrastare i fenomeni di inquinamento sui territori contrastando le attività produttive che illecitamente danneggiano l'ambiente, arrecano danno alla salute dei cittadini con connessione di altre attività illecite create dall'indotto dell'operare nei regimi dell'illegalità.